Associazione Scuola dell'Infanzia

ANTONIO TAMBOSI ODV

Via Francesco Ferruccio, n. 4
38122 – TRENTO

Telefono: 0461.237392
Cod.fisc.: 80003810225

e-mail:
scuolamaterna.tambosi@gmail.com
http://scuolainfanziatambosi.it

Scuola dell'Infanzia A. Tambosi

Progetto educativo annuale

"Il gioco è una cosa seria"

"Il bambino non gioca per imparare, ma impara perché gioca"

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

L'importanza del gioco nella scuola dell'infanzia è fondamentale: rappresenta il principale strumento attraverso cui i bambini si esprimono e costruiscono le proprie competenze cognitive, emotive e sociali. Per il bambino il gioco (senso-motorio e simbolico) è la modalità privilegiata di espressione di sé. Attraverso il gioco il bambino può dunque mettere in scena le difficoltà, le paure, le insicurezze, la rabbia, l'aggressività, ma anche condividere momenti di piacere, di collaborazione e di condivisione con i compagni, che altrimenti troverebbero difficilmente un canale di espressione spontaneo. Nel gioco senso-motorio (per esempio nei giochi che richiedono equilibrio, coordinazione e percezione dello spazio) il bambino sperimenta il proprio corpo, giocando con i limiti e le potenzialità di un corpo che sta crescendo. Questo migliora non solo le abilità motorie, ma anche l'autostima e la fiducia in sé stessi. Nel gioco simbolico il bambino attribuisce un significato simbolico agli oggetti: più questi oggetti sono destrutturati e naturali e più i bambini possono viaggiare con la fantasia e la creatività. Non di minore importanza sono le attività di gruppo attraverso le quali i più piccoli imparano a cooperare, a rispettare i turni e comunicare efficacemente con gli altri, abilità importanti per la crescita emotiva e sociale.
Pensando ai bisogni di un bambino ci siamo soffermati su questi tre bisogni che ci paiono fondamentali e che trovano nella possibilità di gioco la loro soddisfazione:

- bisogno di muoversi…GIOCO SENSO-MOTORIO
- bisogno di investire in IMMAGINAZIONE e CREATIVITÀ….GIOCO SIMBOLICO
- bisogno di presenze adulte competenti e rassicuranti

Il nostro progetto annuale è pensato per rispondere a questi bisogni ed ha rappresentato prima di tutto un momento di riflessione e formazione per noi insegnanti. Infatti da quest'anno, grazie ad una collaborazione con la Scuola Primaria Sacra Famiglia, noi insegnanti ci siamo, per prime, messe in gioco con professionisti esterni (il professore Giuseppe Nicolodi e la psicomotricista Alessandra Gardelli) che ci accompagnano in questa dimensione di ri-scoperta del gioco e delle sue potenzialità.
Con una formazione sul campo stiamo lavorando per rafforzare e affinare la nostra connessione con i bambini per essere insegnanti che sanno stare accanto ai bambini come una presenza rassicurante, fatta di sguardi e parole giuste. Per stimolare il nostro fare insieme e migliorarlo abbiamo individuato questi ambiti:

- cura del linguaggio verbale e non verbale (cosa e come noi insegnanti diciamo le cose);
- modulazione della voce (il tono che usiamo quando comunichiamo con i bambini);
- insegnante come guida e presenza rassicurante;
- insegnante regista del gioco, che promuove l'autonomia senza invadere lo spazio del bambino;
- insegnante come osservatore attento del gioco spontaneo e di quello strutturato.

Un'attenzione ed una cura di questi aspetti permetterà al bambino di sperimentare lo star bene a scuola.

I percorsi di psicomotricità

"Il corpo è visto e considerato come un linguaggio
che esprime ciò che il bambino vive dentro di sé".
Dott. Giuseppe Nicolodi

Oltre alla formazione rivolta al personale, in collaborazione con la psicomotricista Alessandra Gardelli i bambini potranno sperimentare un percorso psicomotorio in piccolo gruppo così strutturato:

- 1 ciclo di 8 incontri per il gruppo dei bambini piccoli diviso in due sottogruppi (quindi 8 incontri per il gruppo A dei piccoli e altri 8 per il gruppo B dei piccoli)
- 1 ciclo di 8 incontri per il gruppo dei bambini medi diviso in due sottogruppi (quindi 8 incontri per il gruppo A dei medi e altri 8 per il gruppo B dei medi)
- 1 ciclo di 8 incontri per il gruppo dei bambini grandi diviso in due sottogruppi (quindi 8 incontri per il gruppo A dei grandi e altri 8 per il gruppo B dei grandi).

Ma che cos'è la psicomotricità?
Che correlazione c'è tra psicomotricità e gioco? Quali sono finalità di questo progetto che introduce la psicomotricità alla Scuola dell'Infanzia e allarga la sua riflessione al gioco e alla sua importanza?
La psicomotricità è un intervento educativo e terapeutico che, attraverso il movimento, l'esplorazione e l'espressività corporea, migliora la coordinazione, le abilità motorie e le capacità emotive, cognitive e sociali dei bambini. Il corpo rappresenta per il bambino il primo strumento di conoscenza di sé, dell'altro e dell'ambiente, è il mezzo attraverso cui esprimere le proprie emozioni e interagire con gli altri. Il bambino cresce prima attraverso le sensazioni del suo corpo in relazione con l'altro, poi attraverso l'azione e successivamente con il gioco che ha un ruolo importantissimo nella sua crescita. Per questo la pratica psicomotoria rappresenta uno strumento educativo globale che, attraverso l'espressività corporea, favorisce lo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo del bambino in un processo processo costruttivo che attiva i bisogni e le risorse dei bambini.
Durante gli incontri di psicomotricità tenuti dalla professionista Alessandra Gardelli noi insegnanti abbiamo modo di osservare i bambini e in questo modo conoscerli in modo più approfondito, osservandoli mettere in gioco il loro sé tutto intero (corpo e mente) e la loro creatività nell'interpretare ruoli diversi dentro il gioco psicomotorio.

Crescere in movimento
Un percorso per promuovere il movimento

Il Progetto "Crescere in movimento" è un percorso promosso dalla Provincia in collaborazione con il Coni, Scuola Regionale dello Sport, al fine di promuovere il benessere psico-fisico dei bambini attraverso una buona educazione al movimento. Il progetto è rivolto al gruppo dei bambini grandi e prevede la presenza di un'esperta esterna del CONI, la dott.Silvia Pola, che da novembre a giugno, sarà a scuola con i bambini per 15 incontri. Gli incontri in palestra saranno il mercoledì mattina: Silvia Pola sarà presente a cadenza bi-settimanale e nelle settimane in cui non ci sarà gli incontri saranno gestiti dalle insegnanti. Il progetto prevede, infatti, anche una formazione sul campo del personale scolastico che poi, negli anni, porterà avanti il progetto in autonomia.
I bambini avranno modo di sperimentare, attraverso il corpo, attività ed esercizi di vario tipo e con l'utilizzo di attrezzi specifici e materiali diversi, sia negli spazi interni sia in quelli esterni (giardino).

I percorsi per conoscere le lingue
"Una lingua ti apre un corridoio per la vita.
Due lingue ti aprono tutte le porte lungo il percorso" (Frank Smith)

Il progetto di accostamento linguistico, sia per il tedesco che per l'inglese, intende avvicinare i bambini ad altre lingue attraverso proposte comunicative di tipo ludico, integrate con il progetto educativo di scuola. Si vuole in questo modo creare un contesto di pluralità linguistica dentro relazioni spontanee e in un ambiente naturale dove il bambino è protagonista. Dell'accostamento alla lingua tedesca se ne occupa la Lehrerin Monika Abt, mentre dell'inglese se ne occupa la

teacher Lisa Di Zanni. Entrambe sono presenti a scuola 8 ore settimanali e dividono il loro intervento sulle due sezioni.

Il percorso di musica

La nostra scuola, in collaborazione con la scuola musicale Diapason, porta avanti un percorso musicale che da quest'anno sarà organizzato nel periodo ottobre-dicembre per un totale di 8 incontri riservati a tutti i bambini divisi in piccoli gruppi. L'incontro settimanale con la prof.ssa Alice Cunego si terrà martedì mattina dalle ore 8:30 alle ore 11:30, dividendo i bambini su tre gruppi. Il percorso intende sviluppare la sensibilità musicale di tutti i bambini, con l'intento di trasmettere loro le basi del linguaggio musicale attraverso una serie di attività allegre e stimolanti.

Percorsi per crescere

È nostra abitudine effettuare regolarmente delle **uscite sul territorio**, la posizione strategica della nostra scuola ci permette infatti di muoverci con facilità offrendoci la possibilità di partecipare a mostre, visite al Castello del Buonconsiglio e ad altre iniziative. I bambini, in questo modo, possono sentirsi dei "piccoli cittadini attivi" e, oltre a conoscere il territorio e a comprendere l'importanza della cura e del rispetto, possono imparare alcune regole della strada per muoversi in sicurezza come ad esempio prestare attenzione al compagno più piccolo quando si è in fila.
Proprio sulle regole dei comportamenti corretti da tenere in strada verte il **Progetto di Educazione Stradale** riservato ai bambini e alle bambine dell'ultimo anno in collaborazione con i Vigili Urbani di Trento, che prevede due incontri con i Vigili, di cui uno è un'uscita con le biciclette.
Anche quest'anno, in occasione del Santo Natale e in altre ricorrenze di festa, concorderemo con la **Casa di riposo "Beato de Tschiderer"** un momento di gioia da dedicare ai nonni che sono ospiti nella struttura.
Continua inoltre la nostra collaborazione con **"Trentino Solidale",** donando il cibo raccolto a scuola per le persone più bisognose.
Si condivideranno momenti di festa con le famiglie a partire dalla festa dell'Autunno per poi proseguire con il Natale, il Carnevale e la festa di fine anno.
Il 10 Novembre è previsto il primo appuntamento al **Teatro San Marco** per assistere allo spettacolo " Fragolina". Un altro appuntamento verrà fissato in primavera.
Verrà svolta anche la gita di fine anno concordando la data e avvisando le famiglie come di consuetudine.
Una novità di quest'anno è rappresentata dalla collaborazione avviata con la **Scuola dell'Infanzia G.B.Zanella** per l'organizzazione della festa di Natale. L'idea è di organizzare una lanternata coinvolgendo entrambe le scuole e concludendo con un breve momento canoro condiviso e un rinfresco per scambiarci gli auguri.

Il percorso sui pre-requisiti dell'apprendimento per i bambini dell'ultimo anno

A partire da gennaio per i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia è previsto un percorso specifico che intende lavorare sui prerequisiti dell'apprendimento in particolare sui prerequisiti grafo-motri, della letto-scrittura e della matematica per preparare, accompagnare e sostenere il loro futuro ingresso alla Scuola Primaria.

I percorsi alla scoperta della lettura

Anche quest'anno proseguono i nostri appuntamenti con la Biblioteca per scoprire questo luogo di lettura ed ascoltare storie. La biblioteca sarà raggiunta con una passeggiata per le vie della città. I bambini avranno la possibilità di scegliere dei testi da prendere in prestito e portarli a scuola per condividerli con gli altri compagni. Lo scopo principale è quello di offrire loro l'opportunità di scoprire la magia dell'ascolto attraverso il quale il linguaggio si arricchisce.
Non mancheranno gli incontri periodici presso la Libreria "Ancora" dove la signora Anita ci allieta con le sue fantastiche storie.

Percorsi per incontrarsi

Progetti di continuità: durante l'anno si attiveranno dei percorsi di contatto e scambio con il Nido Magico Castello e con il Nido dell'Università con visite reciproche.
Ci sarà un percorso di continuità con la Scuola Primaria Sanzio per i bambini dell'ultimo anno .
Vista l'esperienza positiva dello scorso anno, verrà svolto il progetto con la Scuola Primaria **"Sacra Famiglia".** Alcuni bambini delle classi quinte verranno a scuola nel primo pomeriggio per delle proposte in lingua tedesca guidati dalla loro maestra Caterina. Seguirà un momento di condivisione a fine percorso presso il Parco San Marco in collaborazione anche con la nostra maestra di tedesco Monika Lehnerin.

Il Tempo Prolungato

In questo primo periodo di attività scolastica abbiamo vissuto una fase di conoscenza insegnante - bambini e bambini - bambini delle due sezioni della scuola; abbiamo cercato di favorire e stimolare l'interazione affinché si potessero instaurare relazioni positive e collaborative nel gruppo, cercando di ristabilire l'equilibrio e vivere in un clima accogliente e sereno. Abbiamo stabilito insieme ai bambini delle regole, poche ma fondamentali, che li possano aiutare a stare bene nel gruppo e anche a gestire le conflittualità che si presentano nello stare insieme. Visto l'elevato numero dei bambini iscritti al posticipo, il gruppo si divide in due per svolgere la merenda in maniera più rilassata e piacevole. In questo modo si vive al meglio questo prezioso momento: i bambini possono ritrovarsi attorno ad un tavolo per conversare col proprio vicino, per condividere sia il cibo, sia i racconti di vita; si consolidano le regole dello stare a tavola favorendo l'uso di parole gentili (grazie, prego, posso, …), imparando ad approcciarsi a cibi diversi, ad assaggiare, a svolgere piccoli compiti che rafforzano l'autostima e l'autonomia (fare i camerieri, riempire in bagno la brocca di acqua, chiedere in prestito all'altro gruppo un bicchiere, ...). Terminata la merenda il gruppo si riunisce e, in attesa dei genitori, ci dedichiamo a qualche attività strutturata, ad attività manuali, al gioco libero, a giochi motori, a letture di albi illustrati, all'ascolto di musiche, valorizzando e accogliendo le idee e gli interessi dei bambini. In particolare ci teniamo a condividere con voi il cartellone delle presenze del posticipo che abbiamo appeso vicino agli armadietti dei bambini: un grande albero accoglie sui suoi rami dei simpatici gufetti, ciascuno dei quali sta a rappresentare i bambini che quel giorno rimarranno a scuola per la merenda. In questo modo i bambini avranno un po' più di consapevolezza del loro stare a scuola essendo incaricati di attaccare il proprio gufetto al posto giusto, comunicando così: "Io oggi mi fermo a merenda". Questa attività ci accompagnerà lungo tutto il nostro percorso annuale e, in base alla stagione e alle festività del momento, arricchiremo l'albero con diversi dettagli che potrete ammirare e

commentare con i vostri figli. Noi insegnanti del posticipo proporremo le attività in un clima di costante collegialità e condivisione con le colleghe del mattino, rimanendo nella cornice progettuale di scuola “Il gioco è una cosa seria”. Avremo la possibilità di usufruire sia del giardino che della palestra per far sperimentare il corpo in movimento, esplorando ed esprimendo le proprie emozioni. Lo spazio dell’aula posticipo ha preso forma durante le prime settimane di scuola e vedrà costanti cambiamenti nei suoi angoli di gioco con il fine di proporre stimoli e attività diverse e generare nei bambini una voglia sempre nuova di vivere in maniera costruttiva il momento del pomeriggio a scuola. Per quanto riguarda la documentazione, in linea con le scelte di scuola, lasceremo traccia dei lavori realizzati in itinere, per condividere con bambini e famiglie lo sviluppo del nostro percorso.